



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Marco FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17833 - Data adozione: 06/08/2026

Oggetto: Bando per la raccolta e selezione di proposte per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque dell'Invaso di Bilancino ubicato nel Comune di Barberino di Mugello (FI) ai sensi dell'art. 4 quater, della l.r. 7/2005

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/08/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD019940

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne) e successive modifiche;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 7 febbraio 2018 (Regolamento di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne);

Visto l'articolo 4 quater (Concessione a scopo di pesca dilettantistica alle associazioni dei pescatori) della sopra richiamata l.r. 7/2005, che in particolare prevede che la competente struttura della Giunta regionale può concedere la gestione dell'attività di pesca dilettantistica alle associazioni piscatorie dilettantistiche di rilevanza nazionale operanti sul territorio regionale e alle associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni piscatorie dilettantistiche di cui all'articolo 4 ter della stessa legge;

Considerato che la disciplina delle concessioni a scopo di pesca dilettantistica si applica alle acque interne di interesse per la pesca di cui all'art. 2 della l.r. 7/2005, ad esclusione delle acque ricadenti all'interno delle aree protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e nel sistema regionale delle aree naturali protette di cui alla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30;

Dato atto che le concessioni a scopo di pesca dilettantistica, come previsto dal comma 2 del suddetto articolo 4 quater non possono interessare più del 15% dell'estensione del reticolo delle aste principali delle acque di interesse della pesca, e che in merito alla proprietà della fauna ittica continua ad applicarsi l'articolo 1, comma 4 della l.r. 7/2005 che prevede che la fauna ittica appartiene a chi legittimamente la cattura;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 52 del 27/01/2025 "Indirizzi per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque interne della Regione Toscana ai sensi della L.R. 7/2005";

Considerato che ai fini dell'individuazione delle acque da affidare in concessione, il Punto 2 dell'allegato A della suddetta DGR n. 52/2025 "Disposizioni per l'individuazione delle acque da affidare in concessione", prevede che il Settore della Giunta regionale competente in materia di pesca nelle acque interne debba approvare uno specifico avviso in cui invita i soggetti ammissibili ad indicare

i corpi idrici regionali di interesse da assumere in gestione mediante concessione ai sensi della L.R. 7/2005;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 9747 del 12/05/2025, con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse sui corpi idrici regionali da assumere in concessione per la gestione della pesca dilettantistica ai sensi dell'art. 4 quater della L.R. 7/2005;

Considerato che in seguito all'avviso di cui sopra, si è proceduto ad un esame delle proposte raccolte, secondo quanto previsto dalla stessa DGR 52/2025, al fine individuare i corpi idrici su cui dare successivamente avvio alle procedure di cui all'articolo 4 quater, comma 3 della l.r. 7/2005;

Dato atto che questo settore, in conformità con quanto previsto dalla predetta DGR 52/2025, ha proceduto ad un confronto con le amministrazioni comunali interessate in merito alla concessione ai fini della pesca dilettantistica delle acque interne nei territori di propria competenza;

Dato atto che questo settore, sempre in conformità con quanto previsto dalla predetta DGR 52/2025, ha proceduto a coordinarsi con il settori competenti della Giunta regionale in materia di demanio idrico e in materia di usi civici al fine di verificare l'esistenza di eventuali vincoli e/o motivi ostativi al rilascio delle concessioni per la pesca dilettantistica e di aver acquisito rispettivi nulla-osta;

Ritenuto di procedere ad approvare un avviso pubblico per raccogliere e selezionare le richieste dei soggetti interessati ad assumere in concessione la gestione dell'attività di pesca sportiva ai sensi dell'art. 4 quater della L.R. 7/2005 nell'invaso di Bilancino;

Considerato che è stato predisposto l'avviso pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a raccogliere e selezionare proposte per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque dell'Invaso di Bilancino ubicato nel Comune di Barberino di Mugello (FI) ai sensi della L.R. 7/2005 art 4 quater da parte delle associazioni piscatorie dilettantistiche di rilevanza nazionale operanti sul territorio regionale e dalle associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazione piscatorie dilettantistiche di cui all'articolo 4 ter della stessa legge;

Dato atto altresì che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

DECRETA

di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a raccogliere e selezionare proposte per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque dell'Invaso di Bilancino ubicato nel Comune di Barberino di Mugello (FI) ai sensi della L.R. 7/2005 art 4 quater, da parte delle associazioni piscatorie dilettantistiche di rilevanza nazionale operanti sul territorio regionale e dalle associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni piscatorie dilettantistiche di cui all'articolo 4 ter della stessa legge,

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

*A Bando selezione per la concessione della gestione esercizio pesca dilettantistica
 invaso di Bilancino (FI)
 f18eb58c471e9dcc5563f8b6bd34f5aec83d1dd32114cc0e4054b6db3c5a478a*

ALLEGATO A**Bando per la raccolta e selezione di proposte per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque dell'Invaso di Bilancino ubicato nel Comune di Barberino di Mugello (FI).****OGGETTO DEL BANDO**

Il presente bando è volto a raccogliere e selezionare proposte per la concessione della gestione dell'attività di pesca dilettantistica nelle acque dell'Invaso di Bilancino ubicato nel Comune di Barberino di Mugello (FI), ai sensi dell'art. 4 quater della l.r. 7/2005.

DESTINATARI DEL BANDO – REQUISITI SOGGETTIVI

Ai sensi dell'articolo 4 quater, comma 1 della l.r. 7/2005 possono presentare domanda di concessione le associazioni piscatorie dilettantistiche di rilevanza nazionale operanti sul territorio regionale e le associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni piscatorie dilettantistiche di cui all'articolo 4 ter della L.R. 7/2005; le suddette associazioni possono presentare domanda anche in forma organizzata in apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituitasi per le finalità gestionali previste dal disciplinare di concessione.

CAPACITÀ TECNICO ORGANIZZATIVE

Ai fini dell'ammissibilità alla selezione, oltre ai suddetti requisiti di tipo soggettivo, alle associazioni interessate è richiesto obbligatoriamente il possesso delle seguenti requisiti di natura tecnico organizzativa:

- a) un numero di associati residenti in regione Toscana alla data di presentazione dell'istanza non inferiore a 3.000 soci;
- b) almeno una sede associativa nell'ambito provinciale di pertinenza del corpo idrico oggetto del bando;
- c) un numero di guardie ittiche volontarie munite di decreto in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, operanti nell'ambito provinciale di pertinenza del corpo idrico non inferiore a 10 guardie;

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE

Per poter partecipare alla selezione le Associazioni interessate dovranno presentare una domanda contenente i seguenti dati: nome dell'associazione, sede, codice fiscale e/o Partita IVA, indicazione del nominativo e delle generalità del legale rappresentante.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con allegato un documento di identità del medesimo, dovrà pervenire alla Regione Toscana, Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare, entro e non oltre il giorno **10 settembre 2026** pena l'esclusione, mediante casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Qualora il richiedente si presenti in forma associata, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei partecipanti all'associazione temporanea e contenere l'impegno che, in caso di affidamento della concessione, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (denominato mandatario o capofila), da indicare in sede di domanda. Questi stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

CONTENUTO DELLE ISTANZE

L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o dal mandatario/capofila e corredata da copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, nella quale dovrà essere dichiarato:

- il possesso dei requisiti soggettivi, riguardanti l'appartenenza del richiedente ai soggetti destinatari del bando;
- il numero di associati alla data di presentazione dell'istanza;
- la presenza e numero di sedi associative negli ambiti provinciali di pertinenza del/i corpo/i idrico/i messo/i a bando;
- il numero di guardie ittiche volontarie munite di decreto in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, nell'ambito provinciale di pertinenza del/i corpo/i idrico/i messo/i a bando;
- le eventuali esperienze pregresse di gestione di zone a regolamento specifico ricadenti nel corpo idrico oggetto del bando;
- l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando.

Nel caso di associazione temporanea di scopo la suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i componenti e corredata da copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i sottoscrittori.

L'istanza deve essere corredata da un Piano Programmatico degli Interventi che riporta le attività in capo al concessionario necessarie per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica, ed è articolato in varie tipologie d'intervento, distinte tra obbligatorie e migliorative.

Gli interventi obbligatori costituiscono quelli ritenuti minimi che il concessionario deve garantire per il corpo idrico da affidare in concessione, necessari per garantire un adeguato livello di gestione. Gli interventi migliorativi sono quelli che il proponente può inoltre scegliere di attivare indicandoli nella propria proposta di gestione. Agli stessi possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi in sede di valutazione delle domande, secondo quanto stabilito nell'apposita sezione del presente bando.

Il presente bando individua i corpi idrici, ulteriori rispetto a quelli previsti nella procedura selettiva per l'affidamento in concessione, ed afferenti ai medesimi bacini idrici, su cui i concessionari sono tenuti a garantire lo svolgimento delle attività descritte nel Piano Programmatico.

Di seguito sono riportate le tipologie d'intervento in cui si deve articolare il piano programmatico degli interventi, indicando per ciascuna di esse gli interventi obbligatori e quelli migliorativi facoltativi.

PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI E ITTIOGENICHE

Alla domanda di concessione deve essere allegato un piano programmatico delle attività gestionali e ittiogeniche, che il concessionario si impegna espressamente a svolgere per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- 1) ripopolamenti ittici e salvaguardia della fauna ittica autoctona
- 2) gestione degli habitat acquatici
- 3) regolamentazione della pesca
- 4) vigilanza ittica
- 5) recuperi di fauna ittica e monitoraggi
- 6) rilascio delle tessere associative e permessi di pesca
- 7) organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca sportiva

- 8) attività didattiche e promozionali
- 9) tabellazione

Le stesse attività obbligatorie di cui ai precedenti punti 4, 5 e 9, compreso il monitoraggio dello stato delle scale di risalita, ove presenti, dovranno essere garantite nei seguenti corpi idrici affluenti dell'invaso di Bilancino: Fiume Sieve (tutto il corso a monte dell'invaso) e suoi affluenti, Torrente Lora, Torrente Stura e suoi affluenti, Torrente Colecchia, Torrente Sorcella, Torrente Tavaiano e suoi affluenti.

1) RIPOPOLAMENTI ITTICI E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA AUTOCTONA

a) Interventi obbligatori

La proposta di piano deve contenere un programma di immissione illustrante le previsioni di ripopolamenti ittici aventi lo scopo di garantire la conservazione e l'incremento delle specie ittiche autoctone nel corpo idrico.

In particolare i necessari ripopolamenti dovranno essere effettuati con individui delle specie oggetto di interesse ambientale e piscatorio, secondo disposizioni vigenti in materia di immissioni ittiche nelle acque pubbliche e nel rispetto dei requisiti di legge in ambito sanitario. I ripopolamenti ittici dovranno consentire il mantenimento di un livello di pescosità adeguato alle finalità gestionali, nel rispetto degli equilibri ecologici dell'ambiente.

Il concessionario deve disporre di un gruppo di operatori locali con funzioni di supporto alle semine ittiche al fine di una corretta e capillare distribuzione del pesce lungo i corsi d'acqua interessati alle immissioni. Il concessionario non è tenuto alla richiesta di preventiva autorizzazione alla semina di materiale ittico, qualora operi secondo i criteri previsti dal disciplinare di concessione, trattandosi di obbligo contrattuale imposto dal medesimo soggetto che rilascia l'autorizzazione.

Il calendario delle semine dovrà essere concordato con la Regione e le operazioni comunicate alla stessa con 48 ore di anticipo. Per ogni immissione di fauna ittica dovrà essere redatto un apposito verbale ed acquisito il certificato sanitario del pesce immesso, da trasmettere entro 30 giorni all'ufficio regionale territorialmente competente. L'affidatario terrà un registro delle immissioni ittiche e dovrà conservare copia dei relativi certificati sanitari.

b) Interventi migliorativi

Rientrano in questa tipologia le seguenti proposte di attività per le quali sono stabiliti punteggi aggiuntivi:

- promozione di progetti di contrasto alle specie ittiche alloctone invasive: 2 punti per ogni progetto attivato;
- interventi di recupero e immissione di specie ittiche autoctone: 3 punti per ogni specie considerata;
- sostegno economico all'attività di gestione degli incubatoi ittici pubblici: il punteggio è calcolato attribuendo 0,5 punti per ogni punto % relativo agli incassi derivanti dai permessi di pesca rilasciati.

2) GESTIONE DEGLI HABITAT ACQUATICI

a) Interventi obbligatori

La proposta di piano deve illustrare le attività previste in merito agli interventi di miglioramento per l'accesso e la fruibilità degli ambienti fluviali da parte dei pescatori attraverso la creazione e manutenzione dei punti di accesso alle sponde e alle postazioni di pesca, da concordare con gli uffici competenti e secondo l'art. 2 punto 5 della L.R. 7/2005;

b) Interventi migliorativi

Rientrano in questa tipologia le seguenti proposte di attività per le quali sono previsti punteggi aggiuntivi:

- promozione di progetti ed interventi volti al recupero delle capacità biogeniche dei corpi idrici (es. il posizionamento di fascine per la deposizione delle uova): 3 punti per progetto/intervento attivato;
- promozione di progetti ed interventi volti al recupero della continuità ittica (passaggi per pesci): 3 punti per progetto/intervento attivato;
- organizzazione di giornate di pulizia delle sponde: 3 punti per giornata attivata.

3) REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA**a) Interventi obbligatori**

La proposta di piano deve contenere una proposta di regolamentazione della pesca dilettantistica improntato a principi di tutela con particolare riferimento alle specie ittiche autoctone, nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 6/r/2018 in riferimento ai mezzi di pesca consentiti, per i periodi di pesca e per i limiti di prelievo.

La regolamentazione della pesca nell'invaso di Bilancino dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- gestire le popolazioni ittiche presenti nel rispetto degli equilibri ecologici e del valore conservazionistico delle specie autoctone presenti;
- obbligo di rilascio immediato del pescato, con l'esclusione delle specie Siluro al fine di una gestione conservativa della popolazione ittica presente, riducendo il ricorso ad operazioni di ripopolamento per il sostenimento delle specie ritenute in difficoltà e al mantenimento della pescosità;
- consentire la diversificazione delle tecniche impiegate garantendone reciproca compatibilità;
- perseguire la sostenibilità ambientale e la conciliazione con le altre attività presenti nell'area dell'invaso.

Inoltre la regolamentazione può prevedere zone a diversa disciplina, comprese le zone a divieto di pesca, che dovranno essere riportate in un'apposita cartografia da allegare alla proposta di Piano programmatico.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti interventi ulteriori, non obbligatori, sono previsti punteggi aggiuntivi:

- divieto di reimmissione delle specie Siluro e Pesce gatto spp.: 2 punti per l'attivazione del divieto.

4) VIGILANZA ITTICA**a) Interventi obbligatori**

Relativamente alla vigilanza ittica, effettuata per mezzo delle guardie di cui all'art. 20 bis della L.R. 7/2005, il progetto deve riportare un numero minimo di servizi di vigilanza ittica pari a un servizio al giorno della durata minima di 3 ore che il concessionario è tenuto a garantire nell'invaso di Bilancino e in uno dei corpi idrici affluenti dell'invaso di Bilancino prima citati.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti interventi ulteriori, non obbligatori, sono previsti punteggi aggiuntivi:

- eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quanto richiesto: 5 punti per ogni servizio giornaliero aggiuntivo svolto nei giorni festivi.

Dal suddetto computo è esclusa la vigilanza in occasione delle gare di pesca, che deve comunque essere svolta a cura del concessionario.

5) RECUPERI DI FAUNA ITTICA E MONITORAGGI

a) Interventi obbligatori

La proposta di piano deve riportare espressamente la disponibilità del concessionario a presenziare, su richiesta del Settore regionale competente, agli interventi di recupero dell'ittiofauna nell'ambito di interventi in alveo di competenza dell'esecutore dei lavori.

Il concessionario è altresì obbligato a indicare la propria disponibilità agli interventi di recupero della fauna ittica a rischio di cui all'art. 14 comma 2 del DPGR 6/R/2018, da effettuarsi previa comunicazione al Settore regionale competente e secondo le disposizioni da esso impartite.

Su richiesta del Settore regionale competente il concessionario è anche obbligato indicare la propria disponibilità ad effettuare eventuali attività di monitoraggio ittico, per specifiche esigenze quali indagini faunistiche e monitoraggi.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti servizi/condizioni ulteriori, sono previsti i seguenti punteggi aggiuntivi:

- monitoraggi della fauna ittica presente all'interno del corpo idrico in concessione effettuati con cadenza almeno annuale e documentati nella rendicontazione annuale delle attività prevista dal disciplinare di concessione: 5 punti per ogni monitoraggio attivato.

6) RILASCIO DELLE TESSERE ASSOCIATIVE E PERMESSI DI PESCA

a) Interventi obbligatori

Ai sensi dell'art 4 quater comma 6 della L.R. 7/2005 il concessionario può chiedere agli utenti, a titolo di contributo per le spese sostenute, il pagamento della tessera associativa e di un eventuale tesserino autorizzativo, garantendo che la consegna sia fatta in modo sufficientemente capillare ed adeguata alle esigenze di fruizione alieutica dei tratti in concessione.

Tali titoli di accesso, unitamente al possesso della licenza di pesca, autorizzano all'esercizio della pesca dilettantistica nel corpo idrico in concessione

Il costo massimo complessivo giornaliero a carico del pescatore, comprensivo di tesseramento e permesso di pesca, non potrà superare la quota massima di 10 euro al giorno, ai fini del computo del suddetto importo, il costo del tesseramento e del permesso va diviso per i giorni di validità degli stessi.

Tale pagamento non può essere richiesto per i minori di anni dodici, per coloro che hanno compiuto settanta anni e per le persone con disabilità, ai sensi dell'art. 4 quater, c. 6 della l.r. 7/2005.

La proposta di piano, oltre a riportare gli importi dei suddetti oneri a carico dell'utenza, deve prevedere di garantire che il rilascio dei titoli di accesso all'esercizio della pesca, di cui all'art. 4 quater comma 6 della L.R. 7/2005, sia fatto in modo sufficientemente capillare ed adeguato alle esigenze di fruizione alieutica dei tratti in concessione.

I punti di distribuzione/ritiro di detti titoli di accesso dovranno essere comunicati alla struttura della Giunta regionale competente in materia di pesca nelle acque interne ed essere resi noti all'utenza mediante appositi spazi informativi dedicati su internet, unitamente ad ogni necessaria informazione inerente la regolamentazione della pesca nei tratti in concessione ed alla localizzazione degli stessi.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti servizi/condizioni ulteriori sono previsti punteggi aggiuntivi:

- procedure di rilascio dei suddetti titoli abilitativi mediante servizi online e/o in app 2 punti;
- costo dei titoli abilitativi inferiore al tetto massimo giornaliero previsto dal bando 3 punti;
- tesserino segnacatture in app, in cui annotare da parte dei fruitori le uscite di pesca, numero di esemplari e specie ittiche catturate, con database consultabile da parte del Settore 1 punto.

7) ORGANIZZAZIONE DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA

a) Interventi obbligatori

Con programmazione semestrale il concessionario è tenuto a comunicare al Settore regionale competente il calendario delle gare di pesca; tale comunicazione non è in alcun modo da ritenersi sostitutiva di altre autorizzazioni, nulla osta o pareri di conformità di altri soggetti ed enti competenti, in particolare per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica dell'invaso, l'accesso e l'occupazione delle sponde e le condizioni di sicurezza dei partecipanti, per le quali dovrà provvedere autonomamente l'organizzatore. Lo stesso, a gara ultimata, dovrà provvedere anche, alla rimozione di eventuali allestimenti e alla pulizia dell'area da ogni eventuale rifiuto prodotto.

Il concessionario è tenuto a pubblicare mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet in una apposita pagina dedicata al corpo idrico in concessione, ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività.

La proposta di piano deve riportare la disponibilità del concessionario per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca sportiva da parte di soggetti terzi, stabilendo altresì eventuali forme di contribuzione per le spese di gestione a carico degli organizzatori (il contributo non può essere superiore a 5 euro a garista fermo restando il pagamento del permesso giornaliero nella misura del 50%).

Durante lo svolgimento delle gare di pesca il pescatore partecipante alla manifestazione non è tenuto ad essere in possesso della tessera associativa che viene richiesta per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione. A tal fine sono da intendersi come gare di pesca manifestazioni che coinvolgono almeno 10 partecipanti.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti servizi/condizioni ulteriori sono previsti punteggi aggiuntivi:

- organizzazione di gare di pesca con specifiche disposizioni per la rimozione e lo smaltimento a cura del concessionario di specie ittiche invasive indicate dal Settore: 2 punti per gara.

8) ATTIVITÀ DIDATTICHE E PROMOZIONALI

a) Interventi obbligatori

La proposta di Piano deve prevedere l'organizzazione di attività didattiche ed informative volte a diffondere la conoscenza degli ambienti fluviali, della fauna ittica e a promuovere la pratica della pesca dilettantistica con un numero minimo di due eventi/anno.

Nello svolgimento delle sessioni di pesca svolte nell'ambito di tali attività, possono essere previste agevolazioni o esenzioni dal possesso dei titoli abilitativi necessari per l'accesso alle acque in concessione, ulteriori rispetto a quanto previsto dal punto 6).

In tale eventualità sussiste l'obbligo a carico del concessionario, ai fini di un corretto svolgimento dell'attività di vigilanza, di fornire ai frequentatori uno specifico permesso di pesca.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti servizi/condizioni ulteriori, non obbligatori, sono previsti punteggi aggiuntivi:

- organizzazione di iniziative didattiche e promozionali in numero superiore a quanto previsto al punto precedente, con almeno 15 partecipanti: 5 punti per evento;
- realizzazione di percorsi didattici sulle sponde dei corpi idrici in concessione: 3 punti per ogni percorso didattico istituito

9) TABELLAZIONE

a) Interventi obbligatori

Il concessionario deve prevedere la tabellazione del corpo idrico in concessione, secondo le modalità previste dal DPGR 6/r/2018 all'art. 8 con cartelli recanti la scritta "Acque in concessione, pesca consentita agli autorizzati", nonché il posizionamento di tabelle aggiuntive riportanti le informazioni relative alla regolamentazione di pesca nei tratti interessati.

Le tabelle devono essere posizionate in particolare lungo i punti di accesso all'alveo e nei punti di confine con le acque non oggetto di concessione.

b) Interventi migliorativi

Per i seguenti servizi/condizioni ulteriori, non obbligatori, sono previsti punteggi aggiuntivi:

- apposizione sulle tabelle di specifici QR code di collegamento ad informazioni dettagliate sulla pesca nel corpo idrico in concessione e sulla biologia delle specie ittiche: 2 punti.

PIANO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

La domanda di concessione deve essere corredata da uno schema di Piano Economico in cui deve essere indicata una proposta di ripartizione degli introiti, derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi ai frequentatori, articolato tra le diverse tipologie di attività previste nel Piano programmatico.

Il disciplinare prevede le modalità con cui il concessionario può comunicare al Settore regionale competente eventuali motivate rimodulazioni nelle risorse assegnate alle diverse voci di spesa del Piano economico.

Le spese generali non possono superare il 10% del totale delle spese.

ISTRUTTORIA SULLE ISTANZE PERVENUTE

A) Commissione di valutazione

Le istanze pervenute sono valutate da una commissione interna al Settore la struttura della Giunta regionale competente in materia di pesca nelle acque interne, composta da tre membri, tra cui il Dirigente del Settore ed il Titolare di incarico di elevata qualificazione della sede territoriale regionale interessata.

B) Verifica di ammissibilità dell'istanza

La commissione prende in esame la documentazione contenuta nella domanda e verifica la regolarità e completezza dell'istanza relativamente alla documentazione amministrativa inerente i requisiti soggettivi e le capacità tecnico organizzative del richiedente; successivamente l'ufficio procede ad esaminare la documentazione relativa al Piano programmatico, verificando la rispondenza agli interventi minimi obbligatori previsti nel bando.

Ove necessario l'ufficio competente può richiedere eventuali integrazioni.

L'eventuale esito negativo della verifica di ammissibilità viene comunicato al richiedente, ai sensi della L. 241/90.

C) Valutazione dell'istanza

Agli esiti del bando le istanze concorrenti risultate ammissibili vengono sottoposte a valutazione comparativa, assegnando i punteggi sulla base dei criteri previsti nel bando.

A seguito della valutazione delle istanze viene definita una graduatoria delle stesse in ordine di punteggio complessivo dato dalla somma dei punteggi relativi ai singoli criteri. Il soggetto primo classificato risulterà affidatario della concessione.

A parità di punteggio risulterà vincitrice della selezione ed aggiudicatario della concessione il richiedente con maggior numero di guardie ittiche operanti nell'ambito provinciale di pertinenza del corpo idrico in oggetto.

Nel caso in cui agli esiti del bando sia pervenuta un'unica istanza risultata ammissibile, l'ufficio procede al provvedimento di concessione.

D) Punteggi

Per la qualità del piano programmatico delle attività gestionali e ittiogeniche relativamente agli interventi obbligatori che il concessionario si impegna a svolgere per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica è previsto un massimo di 30 punti;

Le eventuali esperienze pregresse di gestione di zone a regolamento specifico ricadenti nel corpo idrico oggetto del bando comportano un punteggio aggiuntivo di 5 punti.

Al fine del calcolo del punteggio finale sulla cui base verrà predisposta la graduatoria, al punteggio conseguito come sopra verranno sommati i punteggi aggiuntivi acquisiti attraverso l'attivazione degli interventi migliorativi.

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Con decreto del Responsabile struttura della Giunta regionale competente in materia di pesca nelle acque interne, viene approvato il provvedimento di concessione del corpo idrico a scopo di pesca dilettantistica contenente lo schema di disciplinare di concessione che successivamente sarà sottoscritto dalle parti.

Il Settore può riservarsi di proporre e concordare con l'affidatario eventuali modifiche o integrazioni al Piano programmatico proposto, ritenute migliorative e più idonee a garantire il perseguimento delle finalità di tutela della fauna ittica e degli habitat acquatici, fermi restando gli interventi minimi obbligatori previsti nel bando e gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda ed oggetto di assegnazione di punteggio in fase di valutazione dell'istanza.

CONTROLLI E RECESSO

Il Settore regionale competente potrà effettuare in qualsiasi momento controlli relativi al rispetto di quanto sottoscritto dal beneficiario al momento dell'affidamento in concessione della pesca nelle acque dell'Invaso.

Nel caso in cui vengano accertate inadempienze a quanto previsto dal presente atto, la Regione può ritirare la concessione salvo il diritto al risarcimento del danno.

A prescindere dall'ipotesi di cui al precedente comma è facoltà insindacabile della Regione revocare la concessione in qualsiasi momento senza nessun onere a proprio carico.

I soggetti affidatari esonerano la Regione Toscana da qualunque responsabilità che non sia ad essa imputabile ovvero per inadempimenti inerenti le attività oggetto della concessione e che non attengano ai propri compiti istituzionali.

TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 informiamo che i dati personali, raccolti ai fini della presente procedura, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 50122 Firenze); (regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla presente procedura. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obblighi di legge, e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati della Regione Toscana.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il richiedente ha diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito web dell'Autorità di controllo:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb//docwebdisplay/docweb/4535524>)

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato, per generale conoscenza, sul B.U.R.T e sulla banca dati della Regione Toscana, consultabile sul sito internet:

<http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>